



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI PIACENZA

LB

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2015

### VERBALE

---

DEL.N. 8

**OGGETTO: MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E PIANI DI GESTIONE DEI SITI O PARTI DI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI PIACENZA. SOSPENSIONE PER L'ANNO 2015 DELLE NORME COGENTI RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO.**

---

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisette** del mese di **maggio** alle **ore 17,10** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti, si è riunito il Consiglio Provinciale. Risultano presenti all'appello:

1. ROLLERI FRANCESCO Provincia	Presidente	SI	7. GALVANI PAOLA	Consigliere	SI
2. BERTOLINI FILIPPO	Consigliere	SI	8. PERRUCCI STEFANO	"	SI
3. BURSI SERGIO	"	NO	9. PIVA ALESSANDRO	"	NO
4. CALZA PATRIZIA	"	NO	10. QUINTAVALLA LUCA GIOVANNI	"	SI
5. CASTELLI MASSIMO	"	NO	11. ZANARDI GLORIA	"	SI
6. DOSI PAOLO	"	SI			

**Presenti n. 7 Assenti n. 4**

Sono assenti giustificati i Sigg.ri ==

Partecipa il Segretario Generale **Dott. IORIO GUIDA**

Riconosciuta la validità della seduta il Sig. **ROLLERI FRANCESCO** in qualità di Presidente della Provincia invita a passare alla trattazione dell'o.d.g..

---

Dopo l'appello sono entrati i Consiglieri: ===.

Sono usciti prima della fine della seduta i Consiglieri: ===.

---

**OGGETTO: MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E PIANI DI GESTIONE DEI SITI O PARTI DI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI PIACENZA. SOSPENSIONE PER L'ANNO 2015 DELLE NORME COGENTI RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO.**

---

All'inizio della trattazione dell'oggetto, iscritto al **punto 3** dell'o.d.g., sono presenti **n. 7 ed assenti n. 4** Consiglieri ( *Bursi, Calza, Castelli, Piva*).

\* \* \*

Il **Presidente della Provincia ROLLERI** Francesco, che presiede l'adunanza ai sensi dell'art. 1, c. 55, chiama in trattazione il sotto riportato riferimento d'ufficio agli atti del Consiglio.

#### **“IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

##### **Visti:**

- la Direttiva n. 2009/147/CE che sostituisce la Direttiva n. 79/409/CEE “*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*”;
- la Direttiva n. 92/43/CEE “*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*”;
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;
- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*” pubblicato nella GU n. 258 del 6.11.07, che demandava alle Regioni il suo recepimento attraverso l’approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;
- la Legge Regionale n. 7 del 14.4.04 denominata “*Disposizioni in materia ambientale*” che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale n. 6 del 17.2.05 denominata “*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 24 del 23.12.11 denominata “*Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano*” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1419 del 7.10.13, “*Misure Generali di Conservazione dei siti Natura 2000 (SIC e ZPS) Recepimento DM n. 184/07 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 30.7.07 “*Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2, comma 2, della L.R. 7/04*” con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei

siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione: quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;

- il Regolamento (UE) n. 1305/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio;
- la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 “*Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 dell'Emilia-Romagna in attuazione del Reg. (CE) 1305/13. (Proposta della Giunta regionale in data 30 giugno 2014, n. 978)*”;
- il Reg. (UE) n. 1303/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/06 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08”;
- il Reg. (UE) N. 1310/13 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), modifica il Regolamento (UE) n. 1305/13 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il Regolamento (CE) n. 73/09 del Consiglio e i Regolamenti (UE) n. 1307/13, (UE) n. 1306/13 e (UE) n. 1308/13 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

#### **Considerato che:**

- con atti di Consiglio provinciale n. 63 del 25.11.2013 e n. 28 del 28.4.2014, successivamente modificati con delibera del Presidente della Provincia n. 7 del 3.10.2014 e con atto di Consiglio provinciale n. 14 del 22.12.2014, sono stati approvati le Misure Specifiche di Conservazione ed i Piani di Gestione dei siti o parti di siti della Rete Natura 2000 del territorio piacentino di competenza della Provincia di Piacenza;
- successivamente all'approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti della rete Natura 2000, il MIPAAF ha approvato il DM 180 del 23.1.2015 relativo alla Condizionalità 2015, così come recepito anche dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di giunta n. 537 del 11.5.2015;
- il Titolo VI “*Condizionalità*” del Regolamento (UE) n. 1306/13 dispone, nell'ambito dei regimi di pagamento della PAC di cui al Regolamento (UE) n. 1307/13, agli artt. 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 1308/13, ai premi annuali previsti dall'art. 21, paragrafo 1, lettere a) e b), agli artt. da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1305/13, l'obbligo di rispettare alcune norme fondamentali in materia di ambiente, cambiamenti climatici, buone condizioni agronomiche e ambientali del terreno, salute pubblica, salute animale, salute delle piante e benessere degli animali, contribuendo a sviluppare un'agricoltura sostenibile grazie ad una migliore consapevolezza da parte dei beneficiari circa la necessità di rispettare tali norme fondamentali;
- nell'allegato II “*Regole di condizionalità di cui all'art. 93*” di cui al Regolamento (UE) n. 1306/13 è incluso nel settore “Ambiente, cambiamenti climatici e buone condizioni agronomiche del terreno”, il tema “Biodiversità”, che impone il rispetto, per i beneficiari dei regimi di pagamento soprarichiamati, dell'art. 3, paragrafo 1, dell'art. 3 paragrafo 2, lettera b) e dell'art. 4, paragrafi 1, 2 e 4 della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (30.11.2009) concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7), nonché il rispetto dell'art. 6, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio (21.5.1992) (e, quindi, il rispetto del contenuto delle Misure di Conservazione e degli eventuali Piani di Gestione) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.92, pag. 7);
- in attuazione dell'art. 3, paragrafo 1, dell'art. 3, paragrafo 2, lettera b) e dell'art. 4, paragrafi 1, 2 e 4

della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (30.11.2009) concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.10, pag. 7), nonché in attuazione dell'art. 6, paragrafi 1 e 2 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio (21.5.1992) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.92, pag. 7), la Regione Emilia - Romagna ha approvato la Legge Regionale 7 del 2004 con la quale attribuisce agli Enti di gestione dei siti della Rete Natura 2000 la competenza per l'approvazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Emilia-Romagna;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/14 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/13 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca dei pagamenti, nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla Condizionalità, stabilisce, tra l'altro, che in relazione agli obblighi di Condizionalità dei beneficiari delle misure attuate a norma del Regolamento (CE) n. 1698/05, si applicano le norme relative al sistema di controllo e alle sanzioni amministrative stabilite dal medesimo regolamento e dagli atti di esecuzione adottati dalla Commissione in base al Regolamento (UE) n. 1306/13;
- l'osservanza degli obblighi/vincoli delle Misure di conservazione e dei Piani di gestione approvati dagli Enti di gestione dei siti della Rete Natura 2000, per quanto soprarichiamato è condizione imprescindibile per il rispetto della "Condizionalità" di cui al Titolo VI del Regolamento (UE) n. 1306/13 e, conseguentemente, per l'erogazione dei regimi di pagamento della PAC di cui: al Regolamento (UE) n. 1307/13; agli artt. 46 e 47 del Regolamento (UE) n. 1308/13; ai premi annuali previsti dall'art. 21, paragrafo 1, lettere a) e b); agli artt. da 28 a 31, 33 e 34 del Regolamento (UE) n. 1305/13;
- gli Stati membri sono tenuti a imporre sanzioni sotto forma di riduzione o di esclusione di tutto o parte del sostegno ricevuto nel quadro della PAC qualora gli assegnatari non rispettino le regole della Condizionalità, come stabilito dal DM 180/2015 (che disciplina l'attuazione della Condizionalità e delle regole di controllo e sanzione incluso quelle inerenti allo sviluppo rurale e come recepito annualmente dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta regionale n. 537 del 11.5.2015), tra cui le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione;
- l'art. 62 "Verificabilità e controllabilità delle misure" del Regolamento (UE) n. 1305/13 impone che "gli Stati membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili" sulla base delle valutazioni effettuate dagli Organismi pagatori e dalle Autorità di gestione dei Programmi di sviluppo rurale;

#### **Considerato inoltre che:**

- sia il Regolamento (CE) n. 1698/05, sia il Regolamento (UE) 1305/13, con specifico riferimento alle misure "agro-ambientali" e "agro climatiche ambientali", nonché alla misura "agricoltura biologica", dispongono che i relativi pagamenti compensano solo quelle pratiche che vanno oltre, tra gli altri, i requisiti di Condizionalità, inclusi, pertanto, anche gli obblighi/vincoli delle Misure di conservazione e i Piani di gestione soprarichiamati;
- in diversi siti Natura 2000 di competenza della Provincia di Piacenza sono in essere impegni volontari, assunti dalle aziende agricole nell'ambito delle citate misure la cui scadenza è variabile (per la maggior parte a fine 2015, i restanti al 2018-2019-2020-2023);
- alcuni di tali impegni corrispondono ad alcuni dei vincoli contenuti nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione in vigore;

#### **Considerato infine che:**

- al comma 1 dell'art. 30 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sull'acqua" del Regolamento (UE) 1305/13 è disposto che "il sostegno previsto dalla presente misura è erogato annualmente, per ettaro di superficie agricola o per ettaro di foresta, per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionati, nelle zone interessate, dall'applicazione della Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 2009/147/CE e della Direttiva quadro sulle acque";
- l'attuale proposta di programmazione di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, effettuata in applicazione del sopra richiamato Regolamento (UE) n. 1305/13, include, tra le altre, la Misura 12 "Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque" (PSR 2014-2020, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15.7.2014);

- non è ancora possibile, per altro, attivare le indennità compensative Natura 2000 relative ai mancati redditi e ai costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione delle norme cogenti in quanto per la relativa Misura, seppur prevista dal nuovo PSR 2014-2020, non sono ancora stati pubblicati i relativi bandi;

**Precisato che** allo stato attuale nel territorio piacentino, per quanto concerne i siti di competenza della Provincia di Piacenza, vi sono norme regolamentari, derivanti dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione recentemente approvate, la cui applicazione è precisamente verificabile e controllabile come sopra descritto e altre per cui tale processo non è attuabile;

**Viste** le note regionali n. 198431 del 26.3.2015 e n. 277758 del 29.4.2015 (ricevute rispettivamente ai prot. prov.li n. 20893 del 26.3.2015 e n. 28935 del 29.4.2015) con cui si segnalano agli Enti gestori dei siti Natura 2000 le criticità sopra evidenziate e li si invita, tra l'altro, a procedere con la temporanea sospensione delle misure regolamentari adottate, limitatamente al settore agricolo, in attesa di una eventuale ridefinizione dei vincoli che ne consenta la perfetta controllabilità da parte degli organi preposti ai pagamenti connessi allo sviluppo rurale;

**Dato atto pertanto che** le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione attualmente in vigore nei siti o parti di siti del territorio piacentino in gestione alla Provincia di Piacenza possono determinare i seguenti effetti:

- incidere sulla capacità degli operatori economici di rispettare la Condizionalità attuale e futura e quindi di poter usufruire dei conseguenti regimi di pagamento;
- incidere sugli impegni volontari assunti dalle aziende agricole del territorio, i quali possono corrispondere ad alcuni vincoli posti da MSC e PG e, quindi, causare una rideterminazione dei premi precedentemente definiti;
- determinare problemi di controllabilità e verificabilità delle misure di sviluppo rurale e della Condizionalità da parte delle Autorità preposte;
- non potersi comunque compensare i maggiori costi o i mancati redditi da essi derivanti mediante applicazione dell'Indennità Natura 2000, poiché al momento non sono ancora stati pubblicati i relativi bandi del PSR 2014-2020;

**Ritenuto pertanto:**

- di sospendere temporaneamente le norme cogenti previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione nei siti Natura 2000 di propria competenza, limitatamente a quelle impattanti sul settore agricolo, al fine di rendere omogenea l'applicazione delle stesse anche laddove siano in vigore impegni assunti volontariamente dalle aziende agricole nonché di garantire la controllabilità e verificabilità dei requisiti imposti dalla Condizionalità da parte degli organi preposti, qualora le stesse interessino:
  - a) persone fisiche e giuridiche che possono beneficiare della PAC, in particolare quelle individuate dall'art. 92 del Regolamento (UE) 1306/13 e che, pertanto, sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui al capo I "Ambito di applicazione" del titolo VI "Condizionalità" di cui del medesimo Regolamento, recepite dal Decreto del MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 e dalla Delibera della Giunta Regionale annuale di recepimento della Condizionalità n. 537 del 11.5.2015;
  - b) tutte le superfici agricole, incluse quelle rientranti nell'ambito di applicazione dei CGO 2 e CGO 3 di Condizionalità, così come definite dal Decreto del MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 all'art. 3 comma 5 lettere d) ed e);
  - c) le attività agricole dei beneficiari condotte dalle persone fisiche e giuridiche di cui alla lettera a);
- demandare al Dirigente competente lo svolgimento di uno specifico approfondimento finalizzato alla eventuale ridefinizione dei vincoli contenuti nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione coerentemente con gli impegni agro-ambientali già assunti da diversi operatori ovvero che potranno essere oggetto della Condizionalità e dell'Indennità Natura 2000 del PSR 2014-2020;

**Rilevata** la competenza del Consiglio provinciale all'assunzione del presente provvedimento in relazione alle disposizioni di cui all'art. 3, comma 3, della L.R. n. 7/2004;

**Visto** il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo

unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", dal Dirigente ad interim del Servizio "Urbanistica e Attività Estrattive" in ordine alla regolarità tecnica;

**Dato atto che**, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i., non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**Ritenuto** di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Regione Emilia-Romagna;

### DISPONE

1. di sospendere fino al 1 gennaio 2016 l'applicazione delle norme regolamentari contenute nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 (approvate con atti di Consiglio provinciale n. 63 del 25.11.2013 e n. 28 del 28.4.2014, successivamente modificati con delibera del Presidente della Provincia n. 7 del 3.10.2014 e con atto di Consiglio provinciale n. 14 del 22.12.2014), limitatamente a quelle relative al settore agricolo e specificatamente individuate nell'Allegato 1 (denominato "Allegato 1 – norme sospese fino 1.1.2016"), parte integrante del presente atto, qualora le stesse interessino:
  - a) persone fisiche e giuridiche che possono beneficiare della PAC, in particolare quelle individuate dall'art. 92 del Regolamento (UE) 1306/13 e che, pertanto, sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui al capo I "Ambito di applicazione" del titolo VI "Condizionalità" di cui del medesimo Regolamento, recepite dal Decreto del MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 e dalla Delibera della Giunta Regionale annuale di recepimento della Condizionalità n. 537 del 11.5.2015 a decorrere dal 2015;
  - b) tutte le superfici agricole, incluse quelle rientranti nell'ambito di applicazione dei CGO 2 e CGO 3 di Condizionalità, così come definite dal Decreto del MIPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015 all'art. 3 comma 5 lettere d) ed e);
  - c) le attività agricole dei beneficiari condotte dalle persone fisiche e giuridiche di cui alla lettera a);
2. di demandare al Dirigente competente lo svolgimento di uno specifico approfondimento finalizzato alla eventuale ridefinizione dei vincoli contenuti nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione coerentemente con gli impegni agro-ambientali già assunti da diversi operatori ovvero che potranno essere oggetto della Condizionalità e dell'Indennità Natura 2000;
3. di trasmettere il presente atto alla Regione Emilia-Romagna."

\* \* \*

IL **PRESIDENTE ROLLERI** anticipa l'argomento, dando la parola al **Dott. MARENGHI** per la presentazione tecnica del provvedimento.

**Illustra** il punto all'ordine del giorno il **Dott. MARENGHI**, soffermandosi sulle motivazioni che hanno reso necessaria la sospensione di alcune regole contenute nelle Misure Specifiche di Conservazione e nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 per evitare problemi legati ai pagamenti agli agricoltori.

Precisa che la durata del provvedimento è riferita al solo 2015 ed è limitata al settore agricolo.

*(Per i testi integrali degli interventi si rimanda alla registrazione magnetofonica acquisita agli atti)*

Nessun Consigliere intervenendo, il **PRESIDENTE ROLLERI** pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di deliberazione.

**PRESENTI n. 7**

*La votazione dà il seguente risultato:*

**voti favorevoli n. 6, contrari nessuno, astenuti n. 1 (Bertolini).**

Il **Presidente ROLLERI**, fattane corrispondente proclamazione, avanza richiesta dell'immediata eseguibilità dell'atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, allo scopo di procedere tempestivamente all'adozione degli atti conseguenti. Proposta che posta subito dopo in votazione palese, per alzata di mano, risulta **approvata all'unanimità** dei voti favorevoli resi dai Consiglieri presenti e votanti (**n. 7**).

Il Presidente ROLLERI dichiara, pertanto, **l'atto immediatamente eseguibile.**

\* \* \* \*

**Approvato e sottoscritto con firma digitale:**

**II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA**

**FRANCESCO ROLLERI**

**II SEGRETARIO GENERALE**

**IORIO GUIDA**



**PROVINCIA DI PIACENZA**

## **Servizio Urbanistica e attività estrattive**

### **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Sulla proposta n. 1161/2015 del Servizio Urbanistica e attività estrattive ad oggetto: MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E PIANI DI GESTIONE DEI SITI O PARTI DI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI PIACENZA. SOSPENSIONE PER L'ANNO 2015 DELLE NORME COGENTI RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 22/05/2015

**Sottoscritto dal Dirigente  
(SILVA VITTORIO)  
con firma digitale**

## **Allegato 1 - Norme sospese fino a 01.01.2016**

### **MSC - SIC IT4010002 “Monte Menegosa, Monte Lama, Groppo di Gora”**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non è consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010003 “Monte Nero, Monte Maggiorasca, La Ciapa Liscia”**

**Art. 3.2** Nelle torbiere - Cod. HABITAT 7230 “Torbiere basse alcaline” - e' vietata la realizzazione di opere di drenaggio, pascolo intensivo, sfalcio generalizzato e impiego di qualunque tipo di fertilizzante. Lo sfalcio può essere attuato manualmente ogni due anni su superfici alterne e nell'ambito di sperimentazioni scientifico-gestionali. Tali divieti si applicano in seguito alla delimitazione del perimetro della torbiera conformemente a quanto previsto nella scheda di azione del Piano di Gestione.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non è consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010004 “Monte Capra, Monte Tre Abati, Monte Armelio, Sant'Agostino, Lago di Averaldo”**

**Art. 3.2** Nelle torbiere - Cod. HABITAT 7230 “Torbiere basse alcaline” - e' vietata la realizzazione di opere di drenaggio, pascolo intensivo, sfalcio generalizzato e impiego di qualunque tipo di fertilizzante. Lo sfalcio può essere attuato manualmente ogni due anni su superfici alterne e nell'ambito di sperimentazioni scientifico-gestionali. Tali divieti si applicano in seguito alla delimitazione del perimetro della torbiera conformemente a quanto previsto nella scheda di azione del Piano di Gestione.

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non è consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010005 “Pietra Parcellara e Pietra Perduca”;**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010006 "Meandri di San Salvatore";**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010007 "Roccia Cinque Dita"**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010008 "Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda"**

**IC** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010011 “Fiume Trebbia da Perino a Bobbio”**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010012 “Val Boreca, Monte Lesima”**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4010013 “Monte Dego, Monte Veri, Monte delle Tane”**

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo.

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non e consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC/ZPS IT4010016 “Basso Trebbia”**

#### **Art. 3 Pascolo**

**IC Art. 3.1** E' vietato il pascolo libero nell'habitat 6210\*. L'Ente Gestore, a seguito degli esiti del progetto di ricerca, previsto dal Piano di Gestione del sito, volto a verificare l'effettivo effetto del pascolo sull'habitat 6210\*, ne definirà le modalità di svolgimento e comunque al di fuori del periodo che va dal 1 aprile a 30 agosto.

**IC Art. 3.2** Il pascolo, negli incolti non interessati da habitat, e in generale nella porzioni di sito non

interessate da attività agricola, non può essere svolto nel periodo che va dal 1 marzo al 15 agosto.

### **MSC - SIC/ZPS IT4010017 “Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia”**

**IC Art. 3.1** E' vietato il pascolo libero nell'habitat 6210\*. L'Ente Gestore, a seguito degli esiti del progetto di ricerca, previsto dal Piano di Gestione del sito, volto a verificare l'effettivo effetto del pascolo sull'habitat 6210\*, ne definirà le modalità di svolgimento e comunque al di fuori del periodo che va dal 1 aprile a 30 agosto.

**IC Art. 3.2** Il pascolo, negli incolti non interessati da habitat, e in generale nella porzioni di sito non interessate da attività agricola, non può essere svolto nel periodo che va dal 1 marzo al 15 agosto.

### **SIC/ZPS IT4010018 “Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio”**

#### **Art. 3 Pascolo**

**IC** Il pascolo nell'habitat 3270 è vietato e negli incolti non interessati da habitat e ricadenti in area demaniale non può essere svolto nel periodo che va dal 1° marzo al 15 agosto.

### **MSC - SIC IT4010019 “Rupi di Rocca d'Olgisio”;**

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non è consentito l'impiego di concime minerale.

### **MSC - SIC IT4020008 “Monte Ragola, Lago Moo, Lago Bino”**

**Art. 3.2** Nelle torbiere - Cod. HABITAT 7230 “Torbiere basse alcaline” - e' vietata la realizzazione di opere di drenaggio, pascolo intensivo, sfalcio generalizzato e impiego di qualunque tipo di fertilizzante. Lo sfalcio può essere attuato manualmente ogni due anni su superfici alterne e nell'ambito di sperimentazioni scientifico-gestionali. Tali divieti si applicano in seguito alla delimitazione del perimetro della torbiera conformemente a quanto previsto nella scheda di azione del Piano di Gestione

**IC Art. 4.1.** Per le praterie magre di tipo calcareo - Cod. HABITAT 6210(\*): Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (\*stupenda fioritura di orchidee)- ed acidofile - Cod. HABITAT 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)- e fatto divieto di:

- a) impiantare qualunque specie arborea od arbustiva anche autoctona;
- b) effettuare qualsiasi tipo di concimazione;
- c) praticare forme di pascolo intensivo

#### **Art. 5 Tutela dei prati da sfalcio**

**IC** Nei prati da sfalcio del SIC non è consentito l'impiego di concime minerale.



## Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,  
comunicazione e Urpel.  
Segreteria del Consiglio.  
Relazione di Pubblicazione**

Delibera di Consiglio N. 8 del 27/05/2015

**Servizio Urbanistica e attività estrattive**

Proposta n. 1161/2015

**Oggetto: MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE E PIANI DI GESTIONE DEI SITI O PARTI DI SITI DELLA RETE NATURA 2000 IN GESTIONE ALLA PROVINCIA DI PIACENZA. SOSPENSIONE PER L'ANNO 2015 DELLE NORME COGENTI RELATIVE AL SETTORE AGRICOLO.**

La deliberazione sopra indicata:  
viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 03/06/2015

Sottoscritta  
**per il Dirigente del Servizio**  
(MALCHIODI MARIA ELENA)  
con firma digitale